LICEO ARISTOFANE

REGOLAMENTO PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Approvato con delibere CDD 17/05/2018 - CDI 18/05/2018

PREMESSA

L'istituto in ottemperanza alle recenti innovazioni normative, si impegna a promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e l'educazione ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche.

I fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, rappresentano una pericolosa minaccia ad un clima relazionale sereno e costruttivo all'interno della scuola, presupposto necessario per qualsiasi intervento educativo.

Una politica scolastica di antibullismo e cyberbullismo organica e condivisa da tutte le componenti della scuola rappresenta la strategia di maggior successo per combattere questi fenomeni..

Gli interventi di carattere preventivo sono integrati con interventi sanzionatori nel caso di comportamenti vietati, con azioni di carattere educativo per gli autori degli stessi e con azioni di sostegno per le vittime.

Il coinvolgimento di tutte le componenti della scuola rappresenta la condizione necessaria per migliorare le relazioni tra i coetanei ed il clima relazionale scolastico in genere.

DEFINIZIONE

BULLISMO

Azioni di sistematica prevaricazione e sopruso messe in atto da perpetrata da uno o più individui (bullo o gruppo di bulli) ai danni di uno o più individui, percepito come più debole/i (vittima/e).

Rientrano nel bullismo:

- Azioni di bullismo diretto: aggressioni fisiche o con insulti diretti alla vittima;
- Azioni di bullismo indiretto: comportamenti volti ad escludere la vittima, anche con la diffusione di calunnie sul suo conto.

CYBERBULLISMO

Forma di prevaricazione mirata a danneggiare una persona o un gruppo, ripetuta e attuata attraverso l'utilizzo di informazioni elettroniche e dispositivi di comunicazione.

Si tratta di azioni di bullismo reale fotografate o videoriprese, poi pubblicate e diffuse sul web (social network, siti di foto-video sharing, email, blog, forum, chat, giochi di ruolo etc.). Tali azioni di prepotenza informatica, di persecuzione, di molestia e calunnia sono molto aggressive e possono ledere pesantemente il benessere psico-fisico della vittima.

Rientrano nel Cyberbullismo:
Flaming: litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare;
Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi;
Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che contengono esplicite minacce fisiche, tali da indurre la vittima a temere per la propria incolumità;
Denigrazione: pubblicazione di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori all'interno di comunità virtuali (blog, forum di discussione, messaggistica, siti internet etc.);
Outing estorto: registrazioni di confidenze raccolte in un ambiente privato e sulla base di un clima di fiducia, poi pubblicate in un blog pubblico;
Impersonificazione: insinuazione nell'account di una persona ed invio, dallo stesso, di messaggi sconvenienti, ingiuriosi che screditino la vittima;
Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line;
Sexting: scambio di immagini o video, in particolare via cellulare, che ritraggono persone minorenni nude, seminude o in atteggiamenti particolari.

COMPETENZE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Individua un referente del bullismo e del cyberbullismo;
- Coinvolge, nella politica antibullismo e cyberbullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, in particolare quelle che operano nell'area informatica per garantire e assicurare un corretto e sicuro utilizzo delle reti informatiche all'interno dell'istituto;
- Prevede ed incentiva la partecipazione del personale tutto (docenti e personale ATA) a corsi di aggiornamento e formazione in questo settore;
- Promuove e partecipa ad azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio, in rete con enti, associazioni, istituzioni locali, altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- Favorisce la discussione all'interno della scuola, per l'individuazione di regole di comportamento per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo condivise e volontariamente rispettate;
- Prevede e promuove azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le necessarie competenze per l'esercizio di una cittadinanza attiva e di una cittadinanza digitale consapevole e responsabile.

IL REFERENTE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

- Promuove e coordina le iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- Realizza un progetto di prevenzione dei suddetti fenomeni, anche avvalendosi della collaborazione di partner esterni alla scuola (associazioni, Università, Forze di

Polizia, entri di aggregazione giovanile del territorio, aziende del privato sociale etc.);

- Promuove e cura rapporti di rete tra scuole per eventuali seminari, convegni, corsi di formazione, eventi.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- Promuove ed approva scelte didattiche ed educative per la prevenzione del fenomeno.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

- Favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie, propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva;
- Programma attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e costruttivo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza dell'importanza dei valori di convivenza civile.
- Il Consiglio di classe individuerà, con riferimento alla fattispecie concreta, eventuali azioni di sostegno per la vittima, ricorrendo eventualmente al supporto degli specialisti dello Sportello d'Ascolto in servizio presso l'Istituto.

IL DOCENTE

- Partecipa a corsi di formazione ed aggiornamento, proposti dalla scuola o da partner esterni;
- Attua interventi adeguati al gruppo classe, in considerazione del fatto che l'istruzione gioca un ruolo fondamentale nell'acquisizione e nel rispetto delle norme relative alla convivenza civile;
- Si impegna a trasmettere informazioni e regole da seguire per un uso sicuro e responsabile della rete.

GLI ALUNNI

- Sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche volte a favorire un miglioramento del clima relazionale;
- Partecipano alle iniziative di formazione loro rivolte e possono poi operare come tutor per altri studenti;
- Imparano e rispettano le regole fondamentali per assicurare gli altri, quando sono connessi alla rete, adottando particolari accorgimenti e attenzioni alle comunicazioni che inviano;
- Durante le lezioni o comunque durante le attività didattiche all'interno o all'esterno dei locali dell'Istituto non possono usare cellulari, giochi elettronici, riproduttori di musica etc., se non per finalità didattiche e previo consenso del docente;
- I rappresentanti degli studenti promuovono la conoscenza e l'osservanza delle regole stabilite nel regolamento d'Istituto e promuovono iniziative volte a favorire la collaborazione e la sana competizione (progetti di solidarietà, tornei, concorsi etc.).

I GENITORI

- Partecipano alle azioni di formazione ed informazione organizzate dalla scuola o da questa promosse;
- Vigilano sul comportamento dei propri figli, con particolare attenzione alle modalità, ai tempi, agli atteggiamenti evidenziati dal ragazzo nell'uso della rete e degli strumenti tecnologici in genere;
- Si informano sulle azioni messe in atto dalla scuola per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno, collaborando in modo attivo e costruttivo alle stesse;
- Prendono atto del presente regolamento e si impegnano a divulgare lo stesso e a promuoverne il rispetto nel proprio figlio;
- Prendono atto delle sanzioni stabilite dalla scuola nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

SANZIONI DISCIPLINARI

L'Istituto considera "infrazione grave" qualsiasi comportamento accertato che si configuri come forma di navigazione on-line a rischio, di bullismo e di cyberbullismo. Il Consiglio di classe valuterà di volta in volta quali sanzioni disciplinari di tipo riparativo applicare, utili per la comunità scolastica.

I suddetti interventi educativi, secondo la gravità del caso, possono consistere in:

- Informazione e coinvolgimento dei genitori del bullo/cyberbullo e della vittima;
- Incontri di specialisti con gli alunni coinvolti, se opportuno con l'intera classe;
- Lettera di scuse da parte del bullo o cyberbullo
- Lavori socialmente utili per la comunità scolastica.

AZIONI DI SOSTEGNO A FAVORE DELLE VITTIME

Il Consiglio di classe individuerà, con riferimento alla fattispecie concreta, eventuali azioni di sostegno per la vittima, ricorrendo eventualmente al supporto degli specialisti dello Sportello d'Ascolto in servizio presso l'Istituto.